

Assegnazione aree ex Enel, tutto rinviato

Gli armatori: «L'ente studi meglio i dati»

GENOVA

La sfida Spinelli-Stazioni Marittime sulle aree alla fine fa slittare il Comitato di gestione dei porti di Genova e Savona, previsto ieri sera e posticipato a mercoledì prossimo.

Su richiesta degli armatori - rappresentati da Assarmatori, quindi Matteo Catani, ad di Gnv - la Commissione consultiva ha chiesto, pur senza una votazione formale, un'analisi supplementare sulle istanze presentate dal gruppo Spinelli e da Stazioni Marittime per occupare i circa 14 mila metri quadrati dell'ex Carbonile di Levante, sotto la Lanterna.

Spinelli le aveva chieste per integrare il suo compendio che è tutto intorno a quella zona, Stazioni Marittime perché tra qualche settimana non avrà più spazi per sistemare i semirimorchi di Gnv, oggi ospitati su un'area del vicino terminal Bettolo, ma che a breve sarà interessata da interventi infrastrutturali.

Ora, se ci sono più istanze su una stessa area (sul Carbonile ce n'erano cinque), l'Authority fa una serie di comparazioni, le più importanti delle quali si basano su traffici, occupazione e investimenti proposti dagli aspiranti concessionari.

Dalle delibere del Comitato di gestione, si capiva che l'ente in sostanza bocciava le istanze di Autostrade, Sogeco e Superba per incompatibilità con la

destinazione d'uso o per altre questioni formali. Poi comparava le proposte di Spinelli e Stazioni Marittime, promuovendo il primo e liquidando il secondo. Il verbale di rigetto inviato dall'Adsp a inizio mese contestava a Stazioni Marittime sviluppi di traffico «evidentemente sovrastimati» e poi meno investimenti, meno uso proficuo delle aree, meno occupazione e più problemi alla viabilità rispetto a Spinelli.

Stazioni Marittime a sua volta ha contestato il verbale, *in primis* confermando le stime di traffico, che poi è quello che Gnv fa adesso a Bettolo. Cioè un «effettivo di 133 mila teu, contro un potenziale di Spinelli di 42 mila teu l'anno», che darebbero un beneficio «del tutto marginale» sull'occupazione - benché Spinelli preveda sette assunzioni. Morale, alla luce di questo scambio tra Stazioni Marittime e Authority, la Consultiva ha chiesto a Palazzo San Giorgio di pensarci ancora un po', e di valutare gli effettivi impatti su traffici e occupazione dei due attori in pista. Nessuno contesta l'assegnazione delle aree a Spinelli, precisano fonti portuali, ma per Stazioni Marittime - e quindi per Gnv, che su quelle aree dovrebbe operare - dovrà aprirsi un ragionamento più approfondito per trovare spazi e organizzazione adeguati ai livelli di traffico. —

A. QUA.



Le aree nel mirino